



L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE  
E IL COMUNE DI ALA APRONO  
IN OCCASIONE DELLA X GIORNATA NAZIONALE  
DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE

## I GIARDINI DEI PALAZZI DI ALA GIOIELLO BAROCCO DEL TRENTO

DOMENICA  
4 OTTOBRE 2020  
ALA (TN)

Il Comune di Ala dal 2019 è socio  
dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

*La Città presenta un volto barocco  
testimone di un'epoca  
di particolare floridezza economica  
dovuta allo svilupparsi,  
nel XVII-XVIII secolo,  
dell'industria del velluto di seta*

facebook [comunediala](#)  
instagram [comunediala](#)

Servizio Attività Culturali,  
Sport e Turismo  
del Comune di Ala  
Piazza San Giovanni, 1  
38061 - ALA (TN)  
tel. 0464-674068  
[cultura@comune.ala.tn.it](mailto:cultura@comune.ala.tn.it)

Sulla base delle norme nazionali in tema di Coronavirus, delle indicazioni definite dal provvedimento della Giunta provinciale, del protocollo provinciale di sicurezza sul lavoro per le attività di spettacolo di data 24 giugno 2020 e del responsabile della sicurezza del Comune di Ala e della manifestazione, l'evento si svolgerà in sicurezza sanitaria, con l'attenta collaborazione di ogni singolo cittadino.

Il pubblico può partecipare gratuitamente fino ad esaurimento dei posti; l'accesso e l'uscita avverranno in modo contingentato, controllato, seguito dal personale formato; i posti a sedere saranno fissi, nel rispetto delle distanze indicate.

Si raccomanda ai visitatori e alle visitatrici di applicare tutte le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (Covid-19) predisposte dalle Autorità sanitarie nazionali e locali, onde far sì che lo svolgimento delle visite possa avvenire nelle massime condizioni di sicurezza.

In ragione dell'epidemia COVID-19 visite e conferenza sono a ingresso contingentato, gratuito, su prenotazione, fino a esaurimento dei posti



## PROGRAMMA

INGRESSO LIBERO

ore 10.00 - Palazzo Taddei

Saluti e Introduzione

**ALA MERAUVIGLIOSA: I GIARDINI NEI PALAZZI**

Claudio Soini, Sindaco di Ala;

Roberto Pancheri, Storico dell'arte, Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia di Trento;

Wolfgang von Klebelsberg, Presidente ADSI Trentino Alto-Adige / Südtirol;

Francesca Bertamini, Architetto specializzata in paesaggio e giardini storici.

con partenza alle ore 11.00 - 12.30 - 14.00 - 15.30 - 17.00

**VISITE AI GIARDINI E CORTILI DEI PALAZZI BAROCCI**

Visite guidate con l'Associazione Vellutai e l'Associazione Dimore Storiche Italiane nei giardini dei palazzi barocchi

Ritrovo in Piazza San Giovanni.

Su prenotazione. Durata circa 1 ora e mezza.

## COME PRENOTARE

In ragione dell'epidemia Covid-19 visite e conferenza saranno ad ingresso contingentato, gratuito e fino ad esaurimento dei posti. Per la conferenza non è necessaria la prenotazione ma l'accesso sarà contingentato fino ad esaurimento dei posti.

La prenotazione per le visite va effettuata attraverso il portale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane al seguente link [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-trentino\\_alto\\_adige](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-trentino_alto_adige)

In caso di maltempo pregasi di portare l'ombrello.

Per motivi di conservazione dei luoghi storici purtroppo non è possibile accedere nei palazzi e nei giardini con i cani.

## OFFERTA ENO-GASTRONOMICA

È possibile prenotare presso uno dei seguenti ristoranti:

**OSTERIA CARNERA** Trattoria tipica  
Piazza Buonacquisto, 4 - tel. 0464 671900

**AL GHIOTTONI** Ristorante Indiano Pizzeria  
Corso Passobuole, 15 - tel. 0464 671546

**AL GIARDINO** Trattoria e Pizzeria  
Via Ronchiano, 1 - tel. 0464 671058

**LA PINETA** Ristorante, Pizzeria e Hotel  
Corso Verona, 26 - tel. 0464 671460

**AMICIZIA** Spaghetteria e Risotteria  
Via Mazzola, 1 - Pilocante di Ala  
tel. 0464 671667

**LUISA** Trattoria e Pizzeria  
Via Trento, 66 - tel. 0464 696079

**ZUGNA** Ristorante e Hotel  
Via G. Cantore 34 - Serravalle  
tel. 0464 696004

**CENTRALE** Pizzeria, Ristorante e Bar  
Via Deimichei 24 - Ronchi di Ala  
tel. 0464 671033

**MONTI LESSINI** Ristorante, Pizzeria e Hotel  
Sega di Ala, 7 - tel. 0464 671253

**BAR CENTRALE** Trattoria e Bar  
Sega di Ala, 4 - tel. 0464 670032

**SUSHI JOY** Ristorante e menù d'asporto  
Corso Passo Buole 5/a - tel. 0464 671693

1



### PALAZZO AZZOLINI MALFATTI

I Malfatti, originari di Verona, rappresentano storicamente la più antica casata nobile di Ala. Il palazzo presenta una facciata grandiosa ed imponente, che si affaccia su Piazza S. Giovanni. Questo edificio in stile neoclassico è dotato di un timpano nella parte superiore della facciata che supera in altezza gli altri edifici della piazza. Con questo particolare, i nobili Malfatti volevano dimostrarsi più grandi ed importanti sia della Chiesa che, soprattutto, del Civico Magistrato.

Un scala scenografica, sovrastata da un bell'affresco, conduce al salone del primo piano; varie sale sono decorate con sete colorate alle pareti, di fattura pregiata. Dall'imponente androne si passa al cortile dove si affacciano le scuderie, per poi raggiungere la serra e il grande giardino.



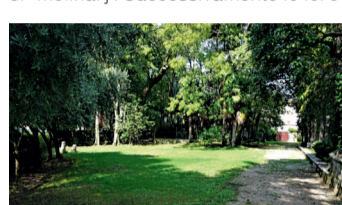
2



### PALAZZI DE' PIZZINI VON HOCHENBRUNN

Palazzo de' Pizzini è un complesso di tre edifici costruiti tra la fine del 1600 e la fine del 1700, un tempo collegati tra loro da un passatizio aereo simile al Ponte dei Sospiri di Venezia. Tutto è in stile barocco, lo stemma gentilizio è sul portale di via S. Caterina; più sobria ed elegante la facciata su piazzetta, dove spicca l'affresco di scuola veronese che ritrae la Madonna con Bambino e S. Caterina. I Pizzini, originari di Castellano, giunsero ad Ala verso la fine del 1500 per svolgere l'attività di "molinari". Successivamente le loro dimore divennero ricche ed imponenti. Nel

corso del XVIII secolo vennero accolti a Palazzo ospiti illustri e potenti: Imperatori del Sacro Romano Impero, Carlo III di Spagna, Francesco I e Maria Teresa d'Austria, Napoleone con i suoi generali, e Mozart che fu ospite a Palazzo de' Pizzini con il padre per ben tre volte. Di pregio l'affresco che decora il soffitto del salone principale, da alcuni studiosi attribuito ad Antonio Gresta.



3



### PALAZZO DE' PIZZINI VON HOCHENBRUNN DI LENINA MUSEO DEL PIANOFORTE ANTICO

Il Museo del Pianoforte Antico si distingue per l'unicità della sua preziosa collezione di straordinari strumenti antichi, perfettamente conservati, restaurati ed accordati, da ammirare nella loro bellezza e da godere per le seducenti sonorità.

La collezione si compone di 39 pianoforti (a tavolo, da viaggio, verticali, a coda, a giraffa), una spinetta, un organo a canne, un organo a cilindro e una sirennetta. Gli antichi strumenti, che ripercorrono tutta la storia del pianoforte, appartengono alle più prestigiose case di costruttori europee, quali Pleyel, Erard, Cimmino, Stein, Fritz, Bechstein, Stainway e molte altre.

In questo luogo si può ascoltare la musica dei grandi compositori sugli strumenti della loro epoca, anche grazie alle visite guidate ed ai concerti della pianista Temenuschka Vesselinova, artefice di questa eccezionale collezione.

4



### PALAZZO TADDEI

Nel 1500 fu una delle prime costruzioni edificate in via Nuova, in origine erano più strutture raggruppate poi ampliate nel corso dei secoli. La famiglia dei baroni Taddei, originari di Firenze, arrivò ad Ala da Verona con l'appoggio dei Castelbarco alla fine del '300. Tra i primi a svolgere attività commerciali ed imprenditoriali, Giovanbrunone Taddei in queste stanze avviò la fabbricazione del velluto a metà del Seicento.

La facciata rinascimentale è della metà del XVI sec., rigorosa ed essenziale, simbolo di forza e potere in società. Sul cortile si affaccia uno splendido loggiato decorato con mascheroni.

Nel 1810 sostò in palazzo Taddei il capo della rivolta sudtirolese Andreas Hofer, in viaggio verso Mantova per essere giustiziato dai francesi.

Palazzo Taddei ospiterà in futuro il Museo Provinciale dei Tessuti e delle Arti Tessili.

5



### PALAZZO MALFATTI SCHERER

Intorno alla metà del 1800 il palazzo subì un ridimensionamento della parte che sporgeva sulla via. Per effetto di questa modifica, all'interno le stanze che si affacciano sulla strada sono a forma trapezoidale. Lo stemma gentilizio venne ricollocato dal portale sopra una delle finestre centrali.

La facciata venne rifatta in stile neoclassico a fine '800. Di grande pregio la grande scala interna con ringhiera in ferro lavorato, che porta al salone sovrastato da un bell'affresco e circondato da un ballatoio in legno.

6



### PALAZZO DE' GRETI FILIPPI

Si ritiene che la costruzione del palazzo risalga tra la fine del 1400 e il principio del 1500, in quanto appare raffigurato in una incisione del 1530 (l'opera riproduce il Carrubio durante la visita dell'Imperatore Carlo V). La facciata è in stile barocco con un maestoso portale marmoreo.

Il palazzo è sempre stato residenza dei nobili Gresta fino al 1950 circa. Sede nel '600 e nel '700 della giurisdizione civile del Vicariato e residenza del Capitano di Giustizia, era collegato alle prigioni attraverso un passaggio che attraversava via Carrera. Bello il cortile interno chiuso tra le ali della casa, con ciottolato e pietre, mentre sul retro si estende un ampio parco.

7



### PALAZZO ANGELINI

La struttura attuale risale al '600, anche se il nucleo originario è del XV secolo, quando la struttura formava un unico complesso abitativo con l'adiacente Palazzo Gresta e l'edificio fronteggiante, ornato dalla settecentesca fontana del Mosè. Palazzo Angelini è definito "dei Quattro Imperatori" poiché nel corso dei secoli vi soggiornarono quattro grandi sovrani: Carlo V d'Asburgo, Massimiliano II d'Asburgo, Carlo VI e Giuseppe II, che durante una visita alle fabbriche di velluti Angelini, esaudì le richieste dei vellutai, diminuendo la tassa di esportazione, e concesse ad Ala il titolo di "città". Il portale monumentale è uno dei più grandi del Trentino, costruito nel 1600 chiuse in parte la piazzetta del

Mosè creando un cortile interno. La facciata principale del palazzo si presenta definita da simmetrici ordini di finestre, tutte contornate in pietra che dal basso verso l'alto si fanno da grandi ed importanti, a sempre più piccole. Nel secondo e terzo piano il loggiato è arricchito da mascheroni. Il palazzo è rimasto di proprietà della famiglia Angelini fino agli anni '70.



Partenza da Piazza San Giovanni